

CENTRI SPORTIVI | IL PRESIDENTE ANIF E IL CONTO ALLA ROVESCIA PER LA NUOVA LEGGE

«Riforma dello sport, il nodo resta il tetto delle 18 ore settimanali»

Duregon: Se il limite è obbligatorio la soglia per i collaboratori sportivi dovrebbe salire a 30 ore

di Pasquale Di Santillo

È iniziato il conto alla rovescia che dovrebbe portare alla definitiva approvazione e applicazione della Riforma dello Sport. Una normativa che ha affrontato un lungo viaggio e il cui iter ora è arrivato davvero alla battuta finali, dopo l'ultimo, inevitabile rinvio.

«Nell'ultimo mese - afferma Giampaolo Duregon, Presidente di ANIF, l'associazione che raggruppa i centri sportivi italiani - ha fatto riunioni con il Ministro dello Sport Andrea Abodi, con il Sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon e con il Vice ministro delle finanze Maurizio Leo per mettere a punto le ultime modifiche al testo. E li ringraziamo per la loro attenzione e il loro impegno nei confronti delle nostre richieste».

Una chiusura del cerchio quanto mai opportuna vista l'urgenza e la delicatezza dei temi trattati. «Il nodo della vicenda è sempre lo stesso: i contratti di collaborazione sportiva, a tempo deter-

minato - finalmente ora con tanto di contributi ancorché agevolati - non possono avere il limite di 18 ore settimanali perché questo li farebbe ripiombare nel girone infernale dei contenziosi con gli enti di controllo che solo nel 2022 hanno creato enormi problemi all'intero comparto». Di fatto si tratta di avere la certificazione della funzione che questo comparto svolge.

«Bisogna capire che questo è un settore che proprio per il suo ruolo, affonda le radici nel sociale. Avvia allo sport milioni di giovani, organizza un "esercizio fisico" indispensabile per la salute e il tempo libero di milioni di adulti e anziani e, infine, forma gli atleti più rappresentativi del nostro Paese per Olimpiadi e Mondiali. Per questi motivi il legislatore ha sempre voluto dare agevolazioni e semplificazioni alla gestione dei centri sportivi italiani. Ora, uno strumento come i co.co.co. sportivi, ribadisco, finalmente con i contributi, sono uno strumento sicuramente adatto a gestire il lavoro degli addetti proprio per-



Alcuni momenti di attività sportiva amatoriale all'interno dei alcuni centri sportivi italiani. Nel riquadro centrale Giampaolo Duregon

ché le stagioni sportive vanno nella maggioranza da ottobre a maggio con gli istruttori che fanno le loro lezioni in più centri sportivi e spesso lavoro aggiuntivo ad altri. Andare a limitare le ore settimanali a 18 - tra

«ANIF chiede un riconoscimento di una realtà oggettiva»

l'altro non si capisce se verranno calcolate sulla media mensile o annua - produce problemi perché magari un mese si supera tale limite e nel mese successivo si rimane molto al di sotto. Insomma, andando a cambiare il "vestito lavorativo" quando si fanno 19 ore settimanali anziché 18 non semplifica la gestione del settore. Riteniamo che se proprio ci deve essere un limite, questo vada innalzato a 30 ore settimanali. Anche perché noi non avevamo chiesto di mettere un limite proprio perché oc-



corre dare uno strumento che sia facile e flessibile da utilizzare da parte anche delle tante piccole realtà sportive che esistono in Italia. Un istruttore che faccia 15, 20 o 30 ore settimanali le svolge nella stessa maniera e non si semplifica certamente la gestione mettendo un limite, specie un limite così basso». Alla fine quello che ANIF chiede è solo un equilibrato riconoscimento di una realtà oggettiva. «Questi concetti li abbiamo espressi a tutti coloro che possono finalmente darci una li-

nea agevolata, ma di semplice applicazione. Infatti, nei nostri colloqui con Abodi, Durigon e Leo, abbiamo dato e continueremo a dare il nostro contributo - figlio di tanti anni di esperienza lavorativa - per poter trovare il migliore equilibrio applicativo di questa Riforma. Un punto ormai indispensabile della gestione dei centri sportivi italiani, specie in questo momento in cui sono stati duramente colpiti prima dalle chiusure della pandemia e poi dal caro bollette».

@RIPRODUZIONE RISERVATA